



Associazione
Macchinisti Europei



SEGRETERIA NAZIONALE

www.fastferrovie.it

Permessi ex art. 33 legge 104/92 ... basta discriminazioni!

La misura adesso è veramente colma!

Constatate di essere in presenza di violazioni abnormi e palesi della legge 104/92, in materia di calcolo della tredicesima e del computo delle ferie e di eventuali altre indennità, **per i ferrovieri che assistono portatori di handicap o sono essi stessi nella condizione di diversamente abili**, potevamo persino spiegarcelo e ricondurlo ad errori di interpretazione di norme di legge, anche se chiarissime o a un ritardo nell'adeguamento dei programmi per la liquidazione delle competenze accessorie o magari a una non giustificata negligenza di qualche dirigente delle società del gruppo F.S.

Quello che invece non pensavamo di accertare era invece **“l'errore in mala fede”**, perché, se a questo punto, dopo le numerose istanze degli interessati e della nostra O.S., i vertici delle aziende del gruppo F.S. ancora non riscontrano positivamente le richieste, vuol dire che siamo in presenza di dolo e questo non lo possiamo consentire.

Tale atteggiamento di diniego di diritti conclamati, a giudizio della Segreteria Nazionale FAST ferrovie, attesa la rilevanza sociale della problematica di cui trattiamo, **affermare che è molto grave è solo un eufemismo, non rende l'idea della illegittimità dei comportamenti della dirigenza aziendale, che di fatto sono causa di una vera e propria discriminazione verso i lavoratori che si trovano nella condizione prevista ex art. 33 legge 104/92.**

È perlomeno deprecabile che le Società del gruppo F.S., per giustificare la riduzione della tredicesima e del computo delle ferie degli interessati, continuino a rifugiarsi dietro ai contenuti del Dlgs n. 151/2001 che è stato ampiamente novellato dalle nuove disposizioni legislative del Dlgs 9 luglio 2003, n. 216.

FAST FERROVIE

Via del Castro Pretorio n° 42 00185 ROMA

TEL: 06 4457613 - 4454697 - 47307666 FAX: 0647307556

TEL.FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E - MAIL sn@sindacatosma.it

Cosa ancora più grave è che questo ultimo Decreto Legislativo è di attuazione della direttiva 2000/78/CE del Consiglio dell'unione europea, del 27 novembre 2000, che ha stabilito un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro.

Nell'art. 2 di detto decreto è scritto testualmente che costituisce: **discriminazione diretta quando , per handicap una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un'altra in una situazione analoga.**

Mentre l'art. 3 molto chiaramente aggiunge: **Il principio di parità di trattamento senza distinzionedi handicap si applica a tutte le persone omissis ed è suscettibile di tutela giurisdizionale con riferimento alle seguenti aree:**

.....omissis.....

b) occupazione e condizioni di lavoro, **compresi gli avanzamenti di carriera, la retribuzione** e le condizioni del licenziamento;

Il quadro di riferimento normativo quindi è molto chiaro e pertanto, fermo restando che **“la garanzia della parità dei diritti e dei trattamenti in materia di occupazione e di condizioni di lavoro” non può dipendere da problemi di costi, la Segreteria Nazionale FAST ferrovie non riesce a comprendere perché non si ponga rimedio ad una problematica, che tra l'altro ha costi risibili indipendentemente da chi li deve assumere, che ha grande rilevanza sociale e che potrebbe avere un forte impatto negativo, per le società di F.S., all'esterno in caso gli interessati decidessero di garantirsi sul piano giurisdizionale.**

Tra l'altro rispetto alla necessità di adeguare i trattamenti retributivi e normativi per i lavoratori ricadenti nelle condizioni disciplinate ex art. 33 legge 104/92 **si è espresso con molta chiarezza il Ministero del lavoro** che, investito direttamente del problema, afferma che **in presenza di norme “di origine comunitaria” quale la Direttiva Europea 2000/78/CE recepita con il Dlgsvo 216/2003, ne discende per conseguenza “l'abrogazione delle norme interne con esse incompatibili,”** qual è appunto il Dlgsvo 151/2001 e quindi diventa necessario modificare l'atteggiamento seguito fino ad allora.

A parere del Ministero del lavoro **“le decurtazione di tredicesima e ferie”** potrebbero addirittura configurare **“specifiche discriminazioni a danno**

FAST FERROVIE

Via del Castro Pretorio n° 42 00185 ROMA

TEL: 06 4457613 - 4454697 - 47307666 FAX: 0647307556

TEL.FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E - MAIL sn@sindacatosma.it

dei disabili o di chi li assiste”, di tipo diretto per il lavoratore portatore di handicap o indiretto per il disabile in condizione di assistito da chi usufruisce dei permessi.

Il Ministero del lavoro ritiene quindi, senza ombra di dubbio, che il principio antidiscriminatorio introdotto dal Dlgsvo 216/2003 ha efficacia abrogativa delle norme fin qui applicate sul trattamento dei fruitori dei permessi ex art. 33 della legge 104/92.

A queste identiche conclusioni riconduce anche il Messaggio INPS n° 13032 del 24.3.2005 emanato a seguito del parere espresso del Ministero del Lavoro.

Si tratta quindi di una problematica da rimuovere con celerità tenendo conto della data del 28.8.2003 di entrata in vigore del Dlgsvo 216/2003.

In caso di assenza di riscontro, la scrivente Segreteria Nazionale FAST ferrovie, considerata la rilevanza sociale dell'argomento in questione, farà seguito con segnalazioni specifiche al Ministero del lavoro ed al Ministero delle pari opportunità rendendosi disponibile nel contempo per ogni azione di tutela in favore dei lavoratori discriminati.

I lavoratori interessati possono quindi rivolgersi alle strutture territoriali della FAST ferrovie per il ritiro e l'inoltro del modello della richiesta di regolarizzazione da presentare alle società del gruppo F.S.

La Segreteria Nazionale FAST ferrovie